



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892.

ROMA — LUNEDÌ 3 OTTOBRE

NUM. 231

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi ESCLUSIVAMENTE all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Mancini) — ROMA.

Un numero separato, di 15 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 15, in proporzione. — Per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA, centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo della linea, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini della legge civile e commerciale devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 — Serie seconda.

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero dell'Interno — Ordinanza di Sanità — Legge e decreti:

Relazioni e Regi decreti numeri 488 e 489 che autorizzano prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, da iscriversi in aumento rispettivamente ai bilanci dei Ministeri dell'Istruzione pubblica e dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1892-93 — Ministero della Marina: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero di Grazia, Giustizia e del Culto: Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Ministero del Tesoro: Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avviso — Ministero dell'Interno: Bollettino settimanale n. 39 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 1° ottobre 1892 — Procura generale del Re di Venezia: Avvisi — Bollettini meteorici

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza.

Essendo accertata la diffusione dell'affa epizootica nel Tirolo, resta, a partire da oggi, vietata l'introduzione del bestiame per tutti i passi di quella frontiera, fatta eccezione dell'e provenienze per mezzo della ferrovia Verona-Ala, sempre che gli animali risultino in buone condizioni sanitarie e siano accompagnati da un certificato attestante la loro provenienza da località immuni da epizootie.

Roma, 2 ottobre 1892.

LEGGI E DECRETI

Relazione del Ministro del Tesoro, a S.M. il Re, in udienza dell'11 settembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di L. 20,000 da iscriversi al capitolo 121-bis del bilancio della Istruzione pubblica per 1892-93.

SIRE!

Per mettere in grado l'Istituto di chimica-farmacologica in Roma di dare le esercitazioni pratiche obbligatorie per gli studenti della scuola di farmacia, occorre che, prima dell'apertura del nuovo anno acca-

demico, vengano convenientemente adattati, risanati e provveduti del relativo materiale alcuni locali ad uso di laboratorio, che sono adiacenti all'Istituto di chimica generale dell'Università romana. Senza queste esercitazioni pratiche non potrebbero i laureandi compiere i loro studi e si troverebbero costretti a recarsi altrove per adempiere la formale prescrizione della legge. È quindi di massima urgenza e di assoluta necessità eseguire senza dilazione i sopra indicati lavori.

Siccome non fu fatto in bilancio alcuno stanziamento per questa occorrenza, così il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli coll'art. 38 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, deliberò di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 20,000, da iscriversi ad un nuovo capitolo col n. 121-bis e colla denominazione: « Università di Roma — Adattamento di locali in servizio del laboratorio chimico-farmacologico » dello stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1892-93.

Mi onoro perciò di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto:

Il Numero 489 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Vista la disponibilità del fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, interim delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una prima prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da iscriversi ad un nuovo capitolo col n. 121 bis e colla denominazione « Università di Roma — Adattamento di locali in servizio del laboratorio chimico far-

maceutico » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Relazione del Ministro del Tesoro a S. M. il Re, in udienza dell'11 settembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di L. 25,000, da iscriversi al capitolo 51 del bilancio del Ministero dell'Interno.

SIRE!

Le condizioni sanitarie dell'Europa, e specialmente degli Stati che con l'Italia hanno maggior numero di comunicazioni, sono ora tali da spingere il Governo a prendere tutte quelle precauzioni dalla scienza medica suggerite a tutela della pubblica salute e ad impedire per quanto è possibile che il nostro paese sia invaso dalla temuta epidemia. A tal uopo occorre provvedere apparecchi di disinfezione, materie disinfettanti e sostenere altre spese che in condizioni normali non potevansi prevedere ed essere quindi comprese nel bilancio.

Il Consiglio dei Ministri perciò, attesa l'urgenza del provvedimento valendosi della facoltà concessagli con l'art. 38 della legge di contabilità generale, deliberò di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 25,000, da portarsi in aumento al capitolo num. 51: *Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie*, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno pel corrente esercizio finanziario 1892-93.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto:

Il Numero 489 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza della prelevazione già autorizzata in lire 20,000 rimane disponibile la somma di L. 980,000.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 2^a prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000), da iscriversi in aumento al capitolo N. 51 « *Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:

Con R. decreto del 7 agosto 1892:

Politi Giovanni, commissario di 2^a classe, promosso commissario di 1^a classe a decorrere dal 16 agosto 1892.

Moscarella Vincenzo, commissario di 2^a classe, id. id.

Con RR. decreti del 26 agosto 1892:

Perella Raffaele, ufficiale di porto di 1^a classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per avanzata età, ed ammesso a far valere i titoli a pensione a datare dal 1^o settembre 1892.

Nicastro Gaetano, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante dell'incrociatore torpediniere « Euridice ».

Coscia Gaetano, capitano di fregata, nominato comandante dell'incrociatore torpediniere « Euridice ».

Profumo Giacomo, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, a decorrere dal 1^o settembre 1892, rimanendo classificato nel nuovo grado fra i signori Pepe Gaetano e Cappellini Alfredo.

Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:

Con decreti ministeriali del 27 settembre 1892:

Bartoli Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato vice cancelliere della corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Bonifacio Augusto, vice cancelliere della pretura di Soave, è sospeso dalla carica per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua cattiva condotta e trascuranza dei doveri di ufficio.

De Leonardi Tommaso, vice cancelliere della pretura di Casamassima, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Cusino Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Sanluri, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Deriu Marzu Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

È concesso alla famiglia di Orlando Giuseppe, cancelliere della procura di Butera, sospeso dall'a carica, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 2000, a decorrere dal 1° settembre 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Palermo con quietanza della signora *Agnello Teresa*, moglie del detto funzionario.

Disposizioni fatte nel personale dei notari:

Con decreti ministeriali del 23 settembre 1892:

È concessa:

al notaro Cristiani Erberto, una proroga a tutto il 25 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rapone.

al notaro Angellitti Vincenzo, una proroga a tutto il 28 aprile 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ascoli Piceno.

Con decreti ministeriali del 26 settembre 1892:

È concessa:

al notaro Cristiani Michelangelo, una proroga a tutto il 25 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ruvo del Monte.

al notaro Fissore Pietro, una proroga a tutto il 25 marzo 1893 onde assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rondissone.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti:

Con deliberazioni del 3 agosto 1892:

Soriani Augusto, ufficiale d'ordine nelle Intendenze, lire 1881.

Cordero Sofia, vedova di Bellone Giovanni, lire 776,66.

Sarzana Salvatore, ricevitore del registro, lire 2047.

Aldanese Concetta, orfana di Nicola, lire 595.

Monti Giuseppe, ragioniere nel Ministero dei lavori pubblici, lire 3520.

Varoli Angelo, ufficiale ai riscontri nei magazzini deposito sali e tabacchi, lire 1877.

Laurenti Clotilde, vedova di Carcani Raffaele, lire 264,55.

Minchiotti Carlo, operaio avventizio di marina, lire 545.

Rasore Giacomo, operaio avventizio di marina, lire 445.

Amato Giuseppe, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.

Sinatra Sebastiano, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.

Fulco Pietro, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.

Clongoli Angela Rosa, vedova di Ciardo Francesco, lire 247,50.

Ciappina Nicolò, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.

Di Marco Alfonso, guardia di P. S. a cavallo, lire 240.

Montemagno Salvatore, guardia di P. S. a cavallo, lire 450.

Mandrachia Antonino, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.

Mangiapanè Vincenzo, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.

Sturino Francesco, guardia scelta di città, lire 287,50.

Selli Maria, vedova di Foglino Giovanni, lire 446,66.

Trevisan Francesca, vedova di Mitoli Giuseppe, lire 469,33.

Bellecci Tito, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1382.

Rondani Elvira, vedova di Civalleri Gio. Batta, lire 753,33.

Bandi di Selve Luigia, vedova di Bianco di S. Secondo Alfonso, lire 595.

Arpegiani Alessandro, vice segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 2333.

Botta Tommaso, commissario ai riscontri nelle manifatture tabacchi, lire 3520.

Malenotti in Franchini Teresa, levatrice maestra d'Istituto ostetrico, indennità, lire 600.

Pioppi Pietro, vice segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2200.

Bianchi Giovanni, pretore, lire 2004.

Mola Enrico, sostituto segretario di Procura Generale del Re lire 1881.

Bonchi Domenico, portalettere, lire 1056.

Paolella Pasquale, vice ispettore di P. S., lire 1333.

Porta Felice, consigliere di corte d'appello, lire 4800.

Bellini Oreste, ufficiale telegrafico, lire 1866.

Castiati Antonia, vedova di Borello Giuseppe, lire 589,33.

Martini Carlo, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1170.

Marti Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1350.

Celli Tommaso, direttore spirituale nel Convitti nazionali, lire 1595.

Boriglione Giuseppe, aiutante del Genio navale, lire 2640.

Giovenco Giuseppa, figlia del fu Giuseppe, lire 1275.

Meneguzzi Bartolomeo, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2891.

Pastoris Elisabetta, vedova di Lopez Giovanni Battista, lire 586,66.

Paliani Elena, orfana di Luigi, lire 364,58.

A carico dello Stato, lire 53,86.

A carico del comune di Roma, lire 310,72.

Mantero Serafina, vedova di Magrassi Francesco, lire 150.

Fogliani Luigia, vedova di Campi Adolfo, lire 639.

A carico dello Stato, lire 270,36.

A carico del comune di Como, lire 368,64.

Bellois Rosalia, vedova di Nicati Raffaele, lire 432,68.

Somazzi Pasquale, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze, lire 3502.

Rancorelli Pietro, aiutante nel Genio civile, lire 2640.

Cartia Pietro, sotto brigadiere di P. S. a cavallo, lire 825.

Peccinini o Piccinini Pietro, ispettore demaniale, lire 2488.

Galletto Antonia, vedova di Marocco Giovanni Battista, lire 561,33.

Soranzo Giacomo, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1296.

Garoni o Garrone Pietro, archivista nell'Amministrazione provinciale, lire 2187.

De Mercato Teresa, vedova di Gambardella Luigi, lire 225.

Brescia Concetta, vedova di Inderbitzin o Interbitzin Giuseppe, indennità, lire 1980.

Tonani Giuseppe, pretore, lire 1609.

Parma Eugenio, aiutante nel genio civile, lire 2640.

Bellucci Pasqualina, vedova di Preite Antonio, lire 486,66.

A carico dello Stato, lire 269,10.

A carico del comune Napoli, lire 217,56.

Tiozzo Pasqualina, vedova di Kriska Liubimiro, lire 450.

Mangiatelli Giovanni, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1835.

Bertola Felice, ufficiale postale, indennità, lire 1625.

Braglia Luigi, guardafili telegrafico, lire 817.

Togni Bartolomno, guardia di città, lire 275.

Pera Rosaria, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 300.

Papuccio o Papucci Adele, vedova di Rubera Carmelo, lire 868,66.

Rettuga Vincenzo, controllore demaniale, lire 3800.

Giuliani Carlo, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1216.

Battiston Melchiorre, custode idraulico, lire 716.

Felice Call Antonio, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.

Calandra Giuseppe, appuntato di P. S. a cavallo, lire 750.

Turco Maria, vedova di Esposito Salvatore, lire 240.

De Filippis M. Giovanni, vedova di Cangiano Serafino, lire 292,50.

Campagna Maria, vedova di Casano Antonio, lire 846,66.

Grazioli Carlo, controllore demaniale, lire 3413.

Vela Teresa, vedova di Lebzeltem Leopoldo, trimestre funerario per una sola volta, lire 1814,81.

Corso Carmine, operaio d'artiglieria, lire 332,50.

Chiappa Lucrezia, vedova di Rizzardi Luigi, lire 500.

Careno Luigi, tenente colonnello, lire 3613.

- Benvenuto Felice, capitano, lire 2374.
 Bellone Pietro, capitano del genio, lire 2901.
 Giovannini Pietro, capitano contabile, lire 2984.
 Canti Agostino, capitano di fanteria, lire 2823.
 Voltolini Carlo, capitano, lire 2410.
 Borgo Francesco, tenente colonnello, lire 4344.
 La Ricea Maria Cristina, vedova di Passetto Leone, lire 1262.
 Vivanet Francesco, maggiore generale, lire 7200.
 Mantegazza Pietro, capitano, lire 2478.
 Chiarello Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, lire 225.
 Bruno Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 526.
 Savioli Agostino, vedova di Chimelli Antonio, lire 200.
 Rocchi Salvatore, soldato, lire 300.
 Fiorani Francesco, tenente colonnello, lire 3876.
 Bosso Adeodato, maggiore, lire 2902.
 Torno Felice, capitano, lire 2775.
 Nazzari Giulia vedova di Ruggio Diego, lire 1076.
 D'Alasio Francesco, lavorante d'artiglieria, lire 352.
 Dalla Vedove Ferdinando, guardia di città, lire 550.
 Bozzetti o Bozzetta Domenico, capitano di vascello, lire 5600.
 Muschiano o Moschiano Maria Teresa, vedova di Falanga Antonio, lire 503,86.
 Cattaneo Filippo, capitano commissario, lire 2580.
 Russo Michele, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, lire 225.
 Frulli Oscar, capitano medico, lire 3372.
 Torre Francesco, capo operaio d'artiglieria, lire 940.
 Carrea Andrea, capo lavorante d'artiglieria, lire 694.
 Porsico Gio. Batta, guardia scelta di città, lire 598.
 Mazza Vincenza e Teresa, figlie del fu Amodeo, lire 170.
 Margery-Hombert Maria, vedova di Bottini Achille, lire 1866,66.
 Gallina Giuseppe, capitano, lire 911, per anni sette.
 Carro Luigi, capitano, lire 2924.
 Villani Francesco, tenente generale, lire 8000.
 D'Auria Pasquale, operaio negli Stabilimenti di Pietrarsa e Granili, lire 140.
 Mereu Antonio, furiere veterani, lire 744.
 Manganoni Achille, capo d'ufficio postale, lire 2039.
 De Masi Elisabetta, vedova di Bagalà Giovanni, lire 210.
 Lalla Mariano, operaio negli stabilimenti di Pietrarsa e Granili, lire 107,33.
 Pontoni Carlo, operaio avventizio di marina, lire 725.
 Corti Maria, vedova di Mezzasogni Paolo, indennità, lire 3166.
 Navarra Placido, capitano nei carabinieri, lire 2662.
 Bogino Cipriano, medico capo di marina, lire 2880.
 Monza Livia, vedova di Tunisi Carlo, lire 1333,33.
 Lanzetta Filomena, Marianna, figlie del fu Alessandro, lire 920,80.
 Taverna Bandolino, capitano, lire 2816.
 Butti Giuseppe, capitano commissario, lire 2742.
 De Maria Cristoforo, maggiore, lire 2970.
 Mainardi Pietro, maggiore, lire 3068.
 Margaroli Giulio, operaio d'artiglieria, lire 652.
 Barone Rosario, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, lire 225.
 Filafarro Pietro, tenente, lire 1824.
 Liguori Gio. Batta, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, lire 225.
 Petrella Michelangelo, capitano medico, lire 2924.
 Zucchi Angelo, capitano di cavalleria, lire 2984.
 Doneddu Lorenzo, capitano, lire 2410.
 Negro Eraldo, capitano, lire 2687.
 Bollisio Luigi, capitano contabile, lire 2486.
 Porro Sofia, vedova di Pavesi Carlo, indennità, lire 3600.
 Giraudi Caterina, vedova di Cottini Domenico, lire 1260,66.
 Trabucchi o Tabucchi Gio. Batta, caporale, lire 360.
 Rajola Vincenzo, operaio nei polverifici militari, lire 234.
 Con deliberazioni del 10 agosto 1892:
 Sachero Luigia, vedova di Manichedda Antonio, lire 576.
 Bonello o Bonelli Luigi, usciere nel Ministero del Tesoro, lire 900.
 Mazzuchelli Achille, archivista capo nel Ministero dei Lavori Pubblici, lire 3840.
 Bonzani Gio. Batta, ufficiale delle scritture nelle manifatture tabacchi, lire 2323.
 Severi M.^a Adele, vedova di Solimani Domenico lire 579,66.
 Betti Arsace, delegato di P. S., lire 2540.
 Vesi Anna, vedova di Tacchini Clemente, indennità, lire 3235.
 Pelaghe Margherita, vedova di Bianco Luigi, lire 533,33.
 Imperatori Teresa, vedova di Tomasi Ferdinando, lire 996,66.
 Santamaria Francesco, cancelliere di pretura, lire 1774.
 Pantaleoni Briseide, vedova di Bonelli Luigi, lire 2666,66.
 Rossotti Luigia, vedova di Lombard Francesco, lire 1120.
 Barbieri Carlo, agente subalterno doganale, lire 824.
 Maquignaz Cipriano, cancelliere di pretura, lire 1535.
 Ronchetti Giuseppe, archivista nel Ministero della guerra, lire 2376.
 Tadini Angelo, cancelleria di pretura, lire 1440.
 Palazzani Ambrogia, vedova di Gardoncini Carlo, lire 366,66.
 Masetti Adele, vedova di Marchi Giovanni, indennità, lire 1840.
 Pierantoni Regolo, giudice di tribunale, lire 2414.
 Grasselli Sisinia, vedova di Bongiovanni Paolo, lire 627.
 Fedi Tommaso, agente subalterno doganale, lire 1056.
 Coppola Maria, vedova di Cannistraci Giuseppe, lire 528,66.
 Panzera Carmine, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1430.
 A carico dello Stato, lire 697,90.
 A carico della provincia di Lecce, lire 732,10.
 Donadini Francesco, ufficiale d'agenzia nelle imposte dirette, lire 1642.
 Rosina Giuseppa, capo squadra telegrafico, lire 1040.
 Vinci-Orlando Calogero, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
 Rossi Antonio, messaggere postale, lire 912.
 Torre Ersilia, vedova di Rinaldi Sabino, lire 742.
 Satta-Meloni Raimonda, vedova di Carboni Del Rio Gavino, lire 544,33.
 Violetta Scolastica, vedova di Galbarini Giuseppe, lire 256.
 Lattanzio Luigi, guardia canceraria, indennità, lire 1583.
 Frosini Giuseppe, guardia di finanza, lire 485,34.
 Romolini Luigi, operaio nell'Istituto geografico militare, lire 664.
 Manfredi Tranquillo, maresciallo di finanza, lire 793,80.
 Vivo Francesco, fanalista, lire 544.
 Bucci Felice, cancelliere di pretura, lire 1350.
 Cavalli di S. Germano Enrico, maggior generale, lire 7200.
 Moroni Carlo, capitano, lire 3004.
 Luzzi Egidio, capitano, lire 2335.
 Notarbartolo Giovanni, tenente, lire 1999.
 Aiello Giuseppe, capo fuochista nei Reali equipaggi, lire 635.
 Saracco Enrico, capitano contabile, lire 2075.
 Proietti Giovanna, vedova di Pini Vincenzo, lire 32,25.
 Vicentini Eugenio, capitano medico, lire 2742.
 Aspin Luigi, capitano di fanteria, lire 2561.
 Reverberi Antonio, tenente generale, lire 8000.
 Papini Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 900.
 Todeschini Domenico, sottotenente nei carabinieri, lire 1350.
 Marchiò Pietro, operaio avventizio di marina, lire 560.
 Rizzo Leonardo, capitano, lire 2260.
 Bertini Alemanno, capitano, lire 2662.
 Ricciuti Teresa, vedova di Salvatore Provenzales, indennità, lire 1200.
 Mollo Giovanni, brigadiere di finanza, lire 620.
 De Benedetti Angelo, capitano, lire 2561.
 Fabbrini Augusto, capitano, lire 2315.
 Donini Antonio, guardia di finanza, lire 226,67.
 Villani Serafina, vedova di Coppellini Domenico, lire 183,33.
 Vecchi Giacinto, brigadiere di finanza, lire 900.
 Di Domenico Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
 Ferrara Mauro, guardia scelta di finanza, lire 700.
 D'Amato Antonino, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
 Ciuti Vincenzo, istitutore nei convitti nazionali, indennità, lire 1559.
 Medici Tornaquinci Guido, capitano, lire 2260.
 Zanchi Giuseppe, capitano contabile, lire 2329.

Lercara Mariano, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
 Gottardi Cesare, capitano contabile, lire 2132.
 Amadasi Virginio, capitano di fanteria, lire 2561.
 Angelotti Carlo, maggiore di commissariato, lire 3060.
 Rondo Bonifazio, capitano contabile, lire 2742.
 Menegoni Gaspare, capitano di fanteria, lire 2306.
 Pantaleo Francesco, brigadiere di finanza, lire 490.
 Quaglia Giovanni, tenente generale, lire 8000.
 Spiotto Carmine, capitano contabile, lire 2774.
 Galli Giuseppe, capitano contabile, lire 2901.
 Salis Efsio, maresciallo di fanteria, lire 936,67.
 Labò Antonino, guardia di finanza, lire 354,93.
 Ghezzi Pietro, brigadiere di fanteria, lire 660.
 Allieri Enrico, capitano contabile, lire 2712.
 Volpi Adolfo, capitano, lire 2401.
 Nastri Domenico, operaio d'artiglieria, lire 247.
 Nobile Elena, vedova di Mistrone Domenico, lire 155.
 Ferluchini Giulio, brigadiere di finanza, lire 660.
 A carico dello Stato, lire 572,33.
 A carico del comune di Firenze, lire 87,67.
 Pellegrini Vittorio, lavorante del genio, lire 375.
 Fabro o Fabbro Gioacchino, capitano, lire 2576.
 Acerbo Gabriele, tenente colonnello, lire 4000.
 Corda Quirico, capitano, lire 2168.
 Ballardore Fulvio, maggiore commissario, lire 2574.
 Franceschi Domenico, capitano, lire 2486.
 Valobra Carlo, capitano del genio, lire 2838.
 Simoncini Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, lire 550,25.
 A carico dello Stato, lire 525,97.
 A carico del comune di Firenze, lire 24,23.
 Montano Ferdinando, guardia di P. S. a cavallo, lire 450.
 Lauricella Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
 Lanuti Enrico, brigadiere di finanza, lire 728.
 Modugno Cosimo, brigadiere di finanza, lire 38.
 Pasquero Michele, capitano, lire 3086.
 Guala Carlo, capitano, lire 2636.
 Niccoli Ollinto, capitano, lire 2984.
 Irace Gabriele, tenente medico, lire 2001.
 Schenone Giuseppe, capitano, lire 2486.
 Pisano Annetta, vedova di Siotto Annibale, lire 223,86.
 Mazzone Lucia, vedova di Malinconico Giuseppe, lire 315,33.
 Cotoloni Giuditta, orfana di Virgilio, lire 252,81.
 Angeletti M^a Anna, vedova di Cumuletti Gaspare, lire 164,02.
 François Tommaso, tenente, lire 1671.
 Frediani Maddalena, vedova di Dario Filippo, lire 382,66.
 Drago Gio. Batta, capitano contabile, lire 3082.
 Picchetto Lorenzo, ufficiale d'ordine nell'ispettorato generale delle ferrovie, lire 1799.
 Tamajo Michele, sotto ispettore nelle ferrovie, lire 2862.
 Cecchi Giovanni, capo operaio nelle manifatture dei tabacchi, lire 1209.
 Lanci Roberto, sotto brigadiere di finanza, lire 770.
 Trotti Alberto, capo ufficio nelle ferrovie, lire 3575.
 A carico dello Stato, lire 718.
 A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2857.
 Arlobaldi Francesco, brigadiere di finanza, lire 620.
 Musumeci Rosaria, vedova di Foti Francesco, lire 290.
 Nascimbene Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 620.
 Corso Giorgio, guardia scelta di finanza, lire 512.
 Muzio Marianna, vedova di Marzano Vincenzo, lire 127,50.
 Gambaccini Enrichetta, vedova di Stefani Leopoldo, lire 800.
 A carico dello Stato, lire 260,20.
 A carico del comune di Pisa, lire 4,20.
 A carico del comune di Firenze, lire 535,60.
 Pulvirenti Salvatore, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
 Rana Luigi, sotto custode idraulico, lire 633.
 Leotta Clorinda, figlia di Antonio, lire 425.

Campanella Antonino, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
 Campanella Francesco, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
 Giordano Federico, capitano di fanteria, lire 2787.
 Bonifazi Giulia, vedova di Razzanti Luigi, lire 603,33.
 Ciana Dionigi, maresciallo nello guardia di finanza, lire 850.
 Palmieri Francesco, guardia scelta di finanza, lire 324.
 Trombone Cesare, capitano, lire 2815.
 Montesori Giovanni, ricevitore dazario, lire 2090.
 A carico dello Stato, lire 589,13.
 A carico del comune di Bologna, lire 1500,87.
 Clavarella Sebastiano, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
 Scellato Vincenzo, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
 Tattareschi Mozzo Gavino, guardia di P. S. a cavallo, lire 468.
 Gullo Antonino, guardia di P. S. a cavallo, lire 450.
 Petrizza Giovanni, maresciallo di finanza, lire 980.
 Derossi Maria, vedova di Antonietti Annibale, lire 813,33.
 Crispo Camillo, maresciallo di finanza, lire 980.
 Troiani Carlo, commesso nel dazio consumo, lire 2380.
 A carico dello Stato, lire 472,45.
 A carico del comune di Roma, lire 1907,55.
 Giglio Pietra, vedova di Gebbia Francesco, lire 422,33.
 Pironi Eliseo, maresciallo di finanza, lire 980.
 Carella Savino, maresciallo di finanza, lire 980.
 Scanavini Maude, vedova di Lodi Enea, lire 563,33.
 Nicoletti Giuseppe, capo commesso nel dazio consumo, lire 3150.
 A carico dello Stato, lire 820,34.
 A carico del comune di Roma, lire 2329,66.
 Serangeli Adina, vedova di Cenni Antonio, indennità, lire 5733.
 Goio Bernardo, professore di Liceo, lire 1820.
 Ruotolo Maria, vedova di Bisesti Ottavio, indennità, lire 2100.
 Sandrone Bartolomeo, agente subalterno doganale, lire 1056.
 Scapardini Cesare, agente subalterno doganale, lire 1056.
 Pessara Lucia, vedova di Marro Giuseppe, lire 259.
 Casini Gustavo, tenente, lire 2031.
 Selmi Antonio, preside di Liceo, lire 1987.
 Con deliberazione del 17 agosto 1892:
 Cambria Antonio, ufficiale doganale, lire 2023.
 Lusona Vittore, sorvente postale, lire 950.
 Rizzotti Letterio, maresciallo di finanza, lire 980.
 Marletta Francesco, ufficiale doganale, lire 2400.
 Lombardo Giovanni, ricevitore del registro, lire 2916.
 Galli Antonio, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze, lire 2799.
 Gibba Francesco, ricevitore del registro, lire 3494.
 Percola Luigi, pretore, lire 1810.
 Lamberti Cesira, vedova di Brunetti Carlo, lire 951,66.
 Dorelli Annunziata, vedova di Bortolani Gaetano, lire 303,33.
 Serbo Costantino, maresciallo di finanza, lire 980.
 Abbate Giuseppe, appuntato di P. S., lire 560.
 Mascherpa Paolo, usciere di P. S., lire 990.
 Miotti Anselmo, verificatore nell'Amministrazione del saggio, lire 1750.
 Iovino M^a Giuseppe, vedova di Periello Angelo, lire 59,50.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La rappresentanza pel cambio de' biglietti della Banca Romana, nella provincia di Novara, che è stata fin qui disimpegnata dalla Sede nel Capoluogo di detta provincia del Credito Industriale di Torino, viene ora, agli effetti del corso legale, assunta dalla Banca Popolare Cooperativa di Novara.

Roma, 1° ottobre 1892.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 39
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia
fino al dì 1° di ottobre 1892

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 3 letali, a Sordevolo e Graglia.
Afezione morvofarcinosa: uno a Naggiora (abbattuto).

REGIONE II. — Lombardia.

Como — Afezione morvofarcinosa: 1 letale, a Luino.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 20 a Fara; 2 a Palosco e Marti-
nengo.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 2 letali, a Poggiorusco e Qu-
stello.

Afezione morvofarcinosa: 1 letale, a Rivarolo.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ressano.
Belluno — Carbonchio: 2 letali, a Mel e Costo Maggiore.
Febbre aftosa: 57 bovini, a Mel, Feltre, Lentini.
Udine — Id.: 26 bovini, ad Aviano, 1 a Budoja.
Tifo petecchiale dei suini: 4 letali, a Budoja.
Treviso — Afezione morvofarcinosa: 1 a Treviso (abbattuto).
Febbre aftosa: 34 bovini, a Zerobranco, S. Biagio, Villorba,
S. Fior, Altivole, Breda, Castelfranco.
Venezia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Salesano.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Pianello, San
Giorgio, S. Lazzaro.
Modena — Id.: 3 bovini, morti, a Finale, Mirandola, Nonantola.
Febbre aftosa: 2 a Modena.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 43 a Copparo, Portomaggiore,
Pieve di Cento, S. Agostino.
Carbonchio: 3 bovini, morti, a Codigoro e Ferrara.
Afezione morvofarcinosa: 3 letali, a Ferrara.
Bologna — Febbre aftosa: 7 bovini, ad Imola.
Forlì — Id.: 5 tori, a Savignano.
Carbonchio essenziale: 1 letale, a Gatteo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Rieti.
Difterite dei suini: 3 letali, a Massa Martana.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Afezione morvofarcinosa: 1 a Siena (abbattuto).

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio sintomatico: 4 bovini, con 2 morti, a Civitella
S. Paolo.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio essenziale: epizootie in 23 stalle di bovini
ovini e caprini, a Calanella e Vairano.
Napoli — Id.: 1 bovino, morto, a Napoli.
Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

Procura Generale del Re presso la Corte d'appello di Venezia

AVVISO.

A seguito dell'avviso 7 novembre 1882, pubblicato nei fogli ufficiali,
si rende noto
che il termine per la cauzione del Conservatore delle Ipoteche di
Udine, Angelo Trentin, di cui gli articoli 20 e 33 alinea, della legge
13 settembre 1874 n. 2079, si è compiuto fino dal 2 agosto 1892.
Venezia, 29 settembre 1892.

Per il Procuratore Generale
CISOTTI.

A seguito dell'avviso 31 maggio 1887, pubblicato nei fogli ufficiali,
si rende noto

che il termine per la cauzione del Conservatore delle Ipoteche di Este,
Ciriaco Carnaghi, di cui gli articoli 29 e 33 alinea, della legge 13 set-
tembre 1874 n. 2079, si è compiuto fino dal 19 marzo 1892.

Venezia, 29 settembre 1892.

Per il Procuratore Generale
CISOTTI.

A seguito dell'avviso 2 giugno 1887, pubblicato nei fogli ufficiali,
si rende noto

che il termine per la cauzione del Conservatore delle Ipoteche in Ve-
rona, cav. Piazza Marcantonio, di cui gli articoli 29 e 33 alinea, della
legge 13 settembre 1874 n. 2079, si è compiuto fino dal 15 dicem-
bre 1891.

Venezia, 29 settembre 1892.

Per il Procuratore Generale
CISOTTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nella 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	17 8	14 8
Domodossola	piovoso	—	20 0	14 0
Milano	coperto	—	23 5	16 6
Verona	coperto	—	24 6	16 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 2	16 9
Torino	nebbioso	—	21 2	15 8
Alessandria	3/4 coperto	—	23 7	14 8
Parma	1/4 coperto	—	24 7	16 6
Modena	1/2 coperto	—	25 4	15 5
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	22 1	18 3
Forlì	1/4 coperto	—	21 4	19 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 4	16 3
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 1	14 4
Firenze	1/2 coperto	—	21 3	16 0
Urbino	3/4 coperto	—	21 5	14 0
Ancona	coperto	calmo	25 0	20 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 6	15 2
Perugia	coperto	—	19 5	13 7
Camerino	coperto	—	19 4	14 9
Chieti	coperto	—	21 4	12 0
Aquila	coperto	—	17 0	10 7
Roma	burascoso	—	21 7	16 1
Agnone	1/2 coperto	—	22 2	12 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	25 3	18 5
Napoli	sereno	calmo	23 7	16 8
Potenza	1/4 coperto	—	20 9	14 5
Lecce	sereno	—	29 1	18-0
Cosenza	1/4 coperto	—	28 0	16 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 0	20 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	27 2	20 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 6	14 9
Catania	1/2 coperto	calmo	28 4	19 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	27 8	16 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28 0	17 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

tutte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 1 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri
49,65.

Barometro a mezzodì = 760.1

Umidità relativa a mezzodì = 86

Vento a mezzodi Est moderato.
 Cielo a mezzodi piovoso.
Termometro centigrado { Massimo = 22° 0
 { Minimo = 16° 1.
Pioggia in 24 ore: mm. 39.2.

Il 1° ottobre 1892.

In Europa depressione sulle Isole Britanniche estendentesi alla Francia, pressione a 762 mm. al Sud e Sudest, a 763 ad Odessa, Inghilterra settentrionale 745; Zurigo 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 3 mm.; piogge e temporali al Nord e Centro; temperatura elevata sull'Italia inferiore; venti meridionali deboli.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso; venti deboli specialmente meridionali, barometro da 758 a 759 mm. al Nord; a 762 mm. al Sud.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti meridionali deboli a freschi; cielo vario con temporali e piogge, specialmente sull'Italia superiore; temperatura sempre relativamente alta.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	piovoso	—	26 0	14 4
Domodossola	piovoso	—	19 2	13 0
Milano	3/4 coperto	—	25 2	9 2
Verona	piovoso	—	23 0	16 1
Venezia	coperto	calmo	24 4	15 9
Torino	3/4 coperto	—	20 5	15 4
Alessandria	coperto	—	24 4	15 3
Parma	coperto	—	23 2	15 4
Modena	3/4 coperto	—	25 5	16 1
Genova	coperto	legg. mosso	21 6	17 7
Forlì	3/4 coperto	—	25 0	17 0
Pesaro	coperto	calmo	24 9	15 1
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 7	15 4
Firenze	temporale	—	23 0	17 0
Urbino	piovoso	—	22 5	13 9
Ancona	piovoso	calmo	24 3	19 1
Livorno	coperto	calmo	25 0	15 0
Perugia	coperto	—	20 9	13 9
Camerino	piovoso	—	21 9	15 0
Chieti	coperto	—	21 4	12 0
Aquila	coperto	—	16 6	10 0
Roma	3/4 coperto	—	22 0	17 5
Agnone	piovoso	—	20 4	11 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	3/4 coperto	calmo	24 0	17 8
Napoli	coperto	calmo	23 6	19 0
Potenza	coperto	—	24 4	14 9
Lecce	3/4 coperto	—	29 4	19 3
Cosenza	1/2 coperto	—	28 4	16 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 8	21 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	27 2	21 0
Palermo	coperto	calmo	31 5	20 4
Catania	3/4 coperto	calmo	29 0	19 5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	25 9	14 3
Siracusa	1/2 coperto	calmo	26 9	12 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodi = 757,9

Umidità relativa a mezzodi = 71

Vento a mezzodi S W debole.

Cielo coperto.

Termometro centigrado { Massimo = 25° 9.
 { Minimo = 17° 5.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 2 ottobre 1892.

In Europa pressione piuttosto irregolare, bassa sulle isole Britanniche, alquanto bassa sull'Italia ed Austria, a 764 mm. a Riga, Calais 750, Shields 746.

In Italia nella 24 ore: barometro nuovamente disceso; piogge e temporali al Nord e centro; venti qua e là freschi meridionali; temperatura elevata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Nord e Centro, nuvoloso e coperto altrove; venti deboli o freschi meridionali.

Barometro a 760 mm. lungo la costa ionica, leggermente depresso da 755 a 756 mm. al Nord.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: cielo nuvoloso con piogge; venti freschi, meridionali; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Ernesto Rénon è morto stamane alle 6,20.

CATANIA, 2. — L'eruzione dell'Etna è quasi invariata.

Si nota un leggero aumento nell'estensione della lava a levante e a ponente.

Il quinto cratere erutta minor quantità di materiale infuocato e con minor forza.

PARIGI, 2. — Ieri vi furono 29 casi e 5 morti di colera e nei dintorni 7 casi e 5 morti.

LE HAVRE, 2. — Ieri, vi furono 2 casi e 3 morti di colera; l'epidemia è considerata finita.

VIENNA, 2. — Di fronte alla situazione sanitaria alla frontiera russa, che è divenuta più pericolosa, e alla comparsa del colera a Budapest, il Consiglio superiore di sanità, tenne seduta per discutere sui provvedimenti ulteriori da prendersi.

BERGAMO, 2. — A Teste Cisano sulla linea Bergamo-Lecco, vi fu uno scontro tra due treni.

Quattro persone rimasero lievemente ferite.

MADRID, 2. — Un dispaccio da Bilbao conferma l'elezione del Padre Martins a Generale dei Gesuiti.

Il Papa deve avere ricevuto verso le 5 pom. di ieri un dispaccio, datato da Aspetia, presso Loyola, ed il quale gli annunciava ufficialmente l'elezione del Padre Martins.

BELLINZONA, 2. — Risultato della votazione popolare per la revisione della Costituzione del Canton Ticino. — 135 comuni. — Finora sono voti 8000 sì e 1200 no.

BUDAPEST, 2. — Il Consiglio municipale decise la costruzione di due ospedali-baracche per malati di cholera.

Da ieri sera fino al pomeriggio d'oggi furono trasportati 13 colerosi all'ospedale.

Vi furono 6 morti.

Attualmente si trovano all'ospedale 18 colerosi.

Giornale Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del di 1 ottobre 1892

VALORI AMMESSI		Godimento		Valore		PREZZI				Prozzi		Osservazioni	
CONTRATTAZIONE IN BORSA				NOM.	VOLS.	IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE		Nom.			
								Fine corrente	Fine prossimo				
Rendita 5 0/0	1.a grida	1 luglio 92				98,55	96,50	Cor M.	98,75				
detta	2.a grida							98,58 1/2	98,67 1/2				
detta 3 0/0	(piccolo taglio)	1 aprile 92											
detta 3 0/0	1.a grida											58 75 1	
detta 3 0/0	2.a grida											100 31 2	
Cert. sul Tesoro Emis. 1890-94												98 30 3	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0												98 75 4	
Prestito R. Blount 5 0/0												102 50	
Rothschild		1 giugno 92											
Obbl. Municip. e Cred. Fondario.													
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 luglio 92	500	500									
4 0/0 1.a Emissione.		1 aprile 92	500	500								425 - 5	
4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emis.			500	500								425 - 6	
Cred. Fond. Banco S. Spirito.			500	500								456 - 7	
Banco Nazionale 4 0/0.			500	500								468 -	
Banco di Sicilia		4 1/2 0/0.	500	500								402	
Napoli			500	500									
Azioni Strade Ferrate.													
Az. Ferr. Meridionali.		1 luglio 92	500	500								673	
Mediterranee stampigliate			500	500								553	
Sardegna (Preferenza)		1 luglio 91	500	500									
Palermo, Mar. Trapp. 1.a e 2.a E		1 aprile 92	500	500									
della Sicilia.		1 luglio 91	500	500									
Azioni Banche e Società diverse.													
Az. Banca Nazionale		1 genn. 92	1000	750								1350	
Romana		1 luglio 92	1000	1000								1025	
Generale			300	300									
di Roma		1 genn. 90	500	300								350	
Tiberina			80	200								35	
Industr. e Comm. (antiche)		1 ottob. 91	500	200								520	
nuove liberate			500	500								435	
Soc. di Credito Mobil. Italiano		1 luglio 92	500	400									
(stamp)													
di Credito Meridionale		1 genn. 88	500	500									
Romana per l'Illum. a Gaz		15 aprile 92	500	500									
Acqua Marcia		1 luglio 93	500	500									
Italiana per condotta d'acqua.		1 genn. 90	500	500									
Immobiliare		1 luglio 92	500	500									
dei Molini e Magaz. Generali			90	250									
Telefoni ed App. Elettriche		1 genn. 89	100	100									
Generale per l'Illuminazione			90	500									
Anonima Tramway Omnibus.			125	125									
Fondaria Italiana		1 genn. 89	150	150									
della Min. e Fond. Antimonio		1 ottob. 90	250	250									
dei Materiali laterizi			250	250									
Navigazione Generale Italiana		1 genn. 92	500	500									
Metallurgica Italiana.			90	500									
della Piccola Borsa di Roma.		1 luglio 92	250	250									
Caoutchouc.		1 genn. 90	250	250									
An. Piemontese di elettricità.			250	250									
Risanamento di Napoli		1 luglio 92	250	250									
di Credito e d'Ind. Edilizia			250	250									
Azioni Soc. Assicurazioni.													
Az. Fondarie Incendi.		1 genn. 90	100	100								80	
Fondarie Vita		1	90	125								230	
Obbligazioni diverse.													
Obbl. Ferrovie 200 Emis. 1887-88-89.		1 luglio 92	500	500								292	
Tunisi Gioietta 4 0/0 (oro).			91	1000									
Strada ferrate del Tirreno		1	92	500									
Soc. Immobiliare		1 ottob. 91	500	500								417	
4 0/0			250	250								170	
Acqua Marcia			500	500								500	
SS. FF. Meridionali.			500	500									
FF. Pontebba Alta Italia		1 luglio 91	500	500									
FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		1 aprile 92	500	500									
FF. Poler. Ma. Tra. I.S. (oro).			300	300									
FF. Second. della Sardegna		1 luglio 92	500	500									
FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)			250	250									
Buoni Meridionali 5 0/0			500	500									
Titoli a Quotazione Speciale.													
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		1 aprile 92	25	25									

C A M R I		Prezzi (1892)		Nom.		PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.														
Scatto						Rendita 5 0/0					Az. Banca Tiberina					Az. Soc. Navig. Gen.				
1/2	Francia.	90 giorni			12 40	98 50					35 -					Italiana				
	Parigi	Cheques			153 07 1/2	60 -					» » » » 523 -					300 -				
2	Londra	90 giorni			25 85	Obbl. Beni Eccl 5 0/0					» » » » Certif.					» » » » Metallurgica				
		60 giorni				Prestito Rothschild 5 0/0					» » » » n liber.					» » » » Italiana.				
		Cheques				Ob. città di Roma 4 0/0					» » » » Soc. Cred. Mobil.					» » » » della Piccola				
	Venezia-Trieste	60 giorni				» » » » Credito Fondario					» » » » Merid.					» » » » la Borsa				
	Germania	Cheques				» » » » Santo Spirito					» » » » Gas					» » » » Caoutchouc				
						» » » » Credito Fondario					» » » » Acqua Marcia					» » » » An. Piem. di				
						» » » » Banca Nazionale					» » » » Condot. d'ac.					» » » » Elettr.				
						» » » » Credito Fondario					» » » » Gen. Illumin.					» » » » Risanam.				
						» » » » Ban. Naz. 4 1/2 0/0					» » » » Tramway Om.					» » » » Cr. Ind. Ed.				
						Az. Fer. Meridionali.					» » » » cart. prov.					» » » » Fondar. in-				
						» » » » Mediterranee					» » » » Molini e Ma-					» » » » cendi				
						» » » » certif.					» » » » genz. Gen					» » » » Fond. Vita.				
						» » » » Banca Nazionale.					» » » » Immobiliare.					» » » » Obbl. Soc. Imm. 5 0/0				
						» » » » Romana					» » » » Fond. Italiana					» » » » 4 0/0				
						» » » » Generale					» » » » Min. Antim.					» » » » Ferrovie				
						» » » » Banco di Roma					» » » » Mat. Later.					» » » » Napoli-Ot-				
																taiano				

Risposta dei premi		23 ottobre	
Prezzi di compensazione		29	
Compensazione		31	
Liquidazione			
Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.			
Per il Sindaco: E. SAMBUCETTI			
Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.			

(1) Ex coup £. 130. — (2) Id. £. 2, 17. — (3) Id. £. 2, 17. — (4) Id. £. 2, 17. — (5) Id. £. 10. — (6) Id. £. 10. — (7) Id. £. 10, 68.

Media dei corsi del consolidato Italiano e contanti nelle varie borse del Regno.
30 settembre 1892.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestrale in corso L. 98 521
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestrale in corso » 94 251
Consolidato 8 0/0 nominale » 98 175
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 57 575
E. TANLONCO, Presidente